

**IL PROGETTO** IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA L'ESECUTIVO A INDIVIDUARE LE AREE «NON IDONEE»

# Niente produzione geotermica al Masso delle Fanciulle

**UNA CONCRETA** possibilità di salvezza per il Masso delle Fanciulle, la splendida oasi naturalistica al confine tra Valdelsa e Val di Cecina minacciata da un progetto di ricerca di risorse geotermiche. L'ha aperta il Consiglio regionale toscano che, accogliendo una proposta della commissione Governo del territorio, ha approvato una risoluzione che impegna il governo regionale a individuare «le aree non idonee per

l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica» e, cosa ancor più importante, a farlo «attraverso un'intesa con i comuni interessati ed una ricognizione che tenga conto sia dei vincoli esistenti di natura paesaggistica e ambientale, sia della vocazione produttiva del territorio». A decidere sarà la Regione, ma saranno gli stessi Comuni a proporre il dettaglio delle aree non idonee e le amministrazioni di Casole,

Radicondoli, Pomarance e Volterra la loro motivata contrarietà alla ricerca geotermica nei pressi del Masso l'hanno espressa da tempo. L'opportunità è grande, ma non può esserci ancora nessuna certezza sul futuro dell'oasi, anche perché, come rileva Legambiente, il testo licenziato dal Consiglio regionale non distingue fra permessi di ricerca futuri e permessi, come quello per il Masso, già concessi e non ancora diventati operativi.

